

Zeitschrift: Folklore suisse : bulletin de la Société suisse des traditions populaires =
Folclore svizzero : bollettino della Società svizzera per le tradizioni
popolari

Herausgeber: Société suisse des traditions populaires

Band: 72 (1982)

Rubrik: La casa rurale del Canton Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La casa rurale del Canton Ticino

Presentazione del secondo volume (forme di casa, insediamenti)

Venerdì, 12 febbraio 1982, nella Sala di lettura della Biblioteca cantonale di Lugano, alla presenza dell'autore e di uno dei traduttori, l'arch. Orlando Pampuri, del presidente della Società svizzera per le tradizioni popolari, dott. Theo Gantner, del rappresentante per il Cantone della Società prof. Ottavio Lurati e di rappresentanti della ricerca storica nel Canton Ticino, fra cui il prof. Virgilio Gilardoni, direttore dell'Opera svizzera dei monumenti d'arte, del prof. Pierangelo Donati, capo dell'Ufficio protezione dei Monumenti storici, del prof. Augusto Gaggioni, capo dell'Ufficio cantonale dei Musei, del prof. Luciano Moroni-Stampa dell'Opera per le fonti della storia ticinese, del dott. Federico Spiess, direttore del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, nonché del sig. Kohler della Tipografia Krebs, di rappresentanti dei mass-media e di numeroso pubblico, è stato presentato il 2° volume dell'opera del dott. Max Gschwend «La casa rurale nel Canton Ticino», 5° volume della collana «La casa rurale svizzera», edita dalla nostra Società.

Dopo un breve discorso di saluto porto anche a nome delle autorità dal prof. Adriano Soldini, direttore della Biblioteca cantonale, la dott. Rosanna Zeli ha illustrato i contenuti del libro, soffermandosi sulle tre parti che lo compongono (Forme di casa – Edifici utilitari – Insediamenti) ed evidenziandone i meriti che si possono riassumere nella rigorosa sistematicità con cui l'autore ha affrontato questo sterminato e multiforme campo d'indagine, cogliendone i fili conduttori, nell'impressionante messe iconografica che illumina e completa la descrizione scritta, con illustrazioni che spesso sono ormai l'ultima testimonianza di un mondo scomparso, nella trattazione esauriente che aggiorna, riassume e inquadra tutta una miriade di studi settoriali e monografici precedentemente usciti sull'argomento e non sempre facilmente reperibili. La presentazione si è conclusa con una serie di domande che il pubblico ha rivolto all'autore, ricevendone diffuse ed esaurienti risposte e con l'auspicio del prof. A. Soldini a che il libro possa essere di aiuto e di suggerimento per l'opera di coloro che oggi si chinano sul problema delle costruzioni rurali e sugli interventi in questo settore.

Red.